

Sommario

_comunicato stampa progetto *Mantova: Città di Giulio Romano*

_mostra “*Con nuova e stravagante maniera*”. *Giulio Romano a Mantova*, Palazzo Ducale

_mostra *Giulio Romano: Arte e Desiderio*, Palazzo Te

_scheda iniziative *Giulio Romano è Palazzo Te*

_selezione immagini per la stampa

_programma eventi collaterali

_biografia Giulio Romano

_mappa luoghi di Giulio Romano a Mantova

Mantova: Città di Giulio Romano

La città di Mantova celebra quest'anno Giulio Romano, il più geniale e innovativo discepolo di Raffaello Sanzio, con il progetto *Mantova: Città di Giulio Romano*.

Al maestro manierista è dedicato un ricco programma di proposte culturali, ideato in stretta collaborazione con le principali istituzioni del territorio e patrocinato da Regione Lombardia.

A partire dal 1524, anno in cui, su invito di Federico II Gonzaga, si trasferì a Mantova, Giulio Romano, nome con cui è noto il pittore e architetto Giulio Pippi (Roma 1492 o 1499 – Mantova 1546), intrecciò con la città e il territorio una profonda relazione, durata per oltre vent'anni.

Tra le figure più importanti e versatili dell'arte cinquecentesca, egli si cimentò, eccellendo, in molteplici forme artistiche, dalla pratica pittorica a quella architettonica e scenografica, dal disegno alle arti decorative, esprimendo a pieno la sua natura di artista poliedrico.

Mantova è stata per il maestro del Manierismo una vera e propria officina di sperimentazione e alcuni luoghi simbolo della città documentano, ancora oggi, la sua personale capacità inventiva.

Protagoniste del palinsesto saranno le mostre allestite a Palazzo Ducale e a Palazzo Te, dal 6 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020.

A Palazzo Ducale, l'esposizione "*Con nuova e stravagante maniera*". *Giulio Romano a Mantova*, nata dalla collaborazione tra il Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova e il Musée du Louvre di Parigi, intende illustrare la figura di Giulio Romano e la sua "nuova maniera" di fare arte, in particolare nella città gonzaghesca, attraverso un nucleo di settantadue disegni concessi in prestito, per la prima volta, dal Département des Arts Graphiques del Musée du Louvre, che ripercorreranno, in maniera organica e completa, la carriera professionale di Giulio Romano, dagli esordi a Roma, alla lunga e intensa attività a Mantova, evidenziando la molteplicità dei suoi interessi.

Accanto alle opere del Louvre la mostra proporrà un'ulteriore e ricca selezione di disegni, provenienti dalle più importanti collezioni museali italiane e straniere (tra cui l'Albertina di Vienna, il Victoria & Albert Museum di Londra, la Royal Collection a Windsor Castle), oltre a dipinti, stampe e maioliche.

Nelle sale Napoleoniche di Palazzo Te, la mostra *Giulio Romano: Arte e Desiderio* indaga la relazione tra immagini erotiche del mondo classico e invenzioni figurative prodotte nella prima metà del Cinquecento in Italia, esponendo dipinti, disegni e oggetti preziosi provenienti da venti istituzioni, tra cui il Metropolitan Museum of Art di New York e l'Ermitage di San Pietroburgo.

Giulio Romano: Arte e Desiderio è parte integrante del programma di mostre ed eventi *Giulio Romano è Palazzo Te* (settembre 2019 – giugno 2020), promosso dalla Fondazione Palazzo Te e dal Comune di Mantova, organizzato e prodotto con la casa editrice Electa.



La città si prepara alle mostre autunnali con una serie di iniziative culturali aperte alla città e ai visitatori di Mantova: conferenze, incontri, passeggiate e itinerari guidati alla scoperta dell'arte e delle opere del maestro.

“A distanza di trent'anni dalla grande mostra del 1989, dal restauro di Palazzo Te e dall'istituzione del Centro Internazionale omonimo, una nuova occasione per promuovere una delle città più belle del mondo, dove storia, identità e futuro, si uniscono e ogni giorno convivono”, dichiara il sindaco di Mantova **Mattia Palazzi**. “Tutto questo accade sotto il nome di Giulio Romano, genio del Rinascimento, chiamato da Federico II Gonzaga e Baldassarre Castiglione per rinnovare profondamente la capitale virgiliana. Così egli fece, non solo nella Reggia Ducale e a Palazzo del Te, ma dovunque.

Era doveroso quindi un nuovo omaggio al suo genio, composto da esposizioni, incontri, convegni, approfondimenti, rivisitazione delle sue opere monumentali. Così Mantova diviene tra il 2019 e il 2020 la città di Giulio Romano”.

Uffici Stampa

Electa

Mara Pecci
mara.pecci@consulenti.mondadori.it
t +39 02 71046441 / +39 347 7187185

responsabile comunicazione

Monica Brognoli
monica.brognoli@mondadori.it

Comune di Mantova

Fiorenzo Cariola
fiorenzo.cariola@comune.mantova.gov.it
t +39 0376 338303 / +39 335 7774420

Palazzo Ducale

CLP Relazioni Pubbliche
Anna Defrancesco
t +39 02 36 755 700
anna.defrancesco@clp1968.it

Fondazione Palazzo Te

Federica Leoni
ufficiostampa@fondazionepalazzote.it
t +39 0376 369198

LOUVRE

con il sostegno eccezionale
del **Musée du Louvre**


PALAZZO DUCALE
COMPLESSO MUSEALE MANTOVA



GIULIO ROMANO MANTOVA 2019

“Con Nuova e
Stravagante Maniera”

6 ottobre 2019 - 6 gennaio 2020



**GIULIO
ROMANO
MANTOVA
2019**



con il sostegno eccezionale
del **Musée du Louvre**



GIULIO ROMANO TORNA A MANTOVA

**DAL 6 OTTOBRE 2019 AL 6 GENNAIO 2020
AL COMPLESSO MUSEALE PALAZZO DUCALE DI MANTOVA
LA MOSTRA
“CON NUOVA E STRAVAGANTE MANIERA”.
GIULIO ROMANO A MANTOVA**

Con il sostegno eccezionale del Musée du Louvre di Parigi

Mantova 2019: anno di Giulio Romano.

La figura di Giulio Romano, pseudonimo di Giulio Pippi de' Jannuzzi (Roma, 1492 o 1499 - Mantova, 1546), il più talentuoso tra gli allievi di Raffaello, sarà celebrata da **un importante evento in programma a Palazzo Ducale di Mantova.**

Dal 6 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020, si terrà **“Con nuova e stravagante maniera”**. **Giulio Romano a Mantova**, una mostra nata dalla collaborazione tra il **Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova e il Musée du Louvre di Parigi** che intende illustrare la figura di Giulio Romano e la sua “nuova maniera” di fare arte, in particolare nella città gonzaghesca, mettendone in luce le peculiarità e l’aspetto fortemente innovativo.

Intesa Sanpaolo, nell’ambito di Progetto Cultura, è partner della mostra.

Il progetto elaborato dal comitato scientifico – composto da Peter Assmann, Laura Angelucci, Paolo Bertelli, Renato Berzaghi, Paolo Carpeggiani, Sylvia Ferino, Augusto Morari, Roberta Serra e Luisa Onesta Tamassia – vede il coinvolgimento del **Département des Arts Graphiques del Musée du Louvre che, per la prima volta, concederà in prestito un nucleo di settantadue disegni**, che ripercorreranno, in maniera organica e completa, la carriera professionale di Giulio Romano, dagli esordi a Roma, alla lunga e intensa attività a Mantova, evidenziando la molteplicità dei suoi interessi.

Il suo genio poliedrico, infatti, si esprime in forme artistiche e discipline estremamente varie, dall’architettura alla pittura, dagli arazzi all’oreficeria, trovando un comune denominatore nella pratica del disegno, nella quale Giulio eccelse fin dagli anni di formazione nella bottega di Raffaello.

Accanto alle opere del Louvre la mostra proporrà un’ulteriore e **ricca selezione di disegni, provenienti dalle più importanti collezioni museali italiane e straniere (tra cui l’Albertina di Vienna, il Victoria & Albert Museum di Londra, la Royal Collection a Windsor Castle), oltre a dipinti, stampe e maioliche.**

Saranno inoltre utilizzate le più recenti tecnologie digitali al fine di ricreare, attraverso ricostruzioni 3D, oggetti e ambienti giulieschi.

“L’iniziativa di Palazzo Ducale su Giulio Romano - afferma **Peter Assmann**, direttore del Complesso Museale Palazzo Ducale - vuole essere un grande evento culturale che mostri al mondo l’eccezionalità della figura storica del più celebre allievo ed erede di Raffaello. Maestro del Manierismo, Giulio Romano ha lasciato a Mantova testimonianze straordinarie del suo talento di pittore, architetto e uomo di cultura. **“Con nuova e stravagante maniera”**, con la prestigiosa collaborazione di una rinomata istituzione europea come il



**GIULIO
ROMANO
MANTOVA
2019**

LOUVRE

con il sostegno eccezionale
del Musée du Louvre



Louvre, rappresenta un'importante *chance* per la città: andare oltre la tradizionale concezione di mostra temporanea per riunire tutte le forze produttive locali intorno a Palazzo Ducale e rafforzare l'immagine di Mantova come città d'arte in Europa e nel mondo. Al di là della sua importanza culturale specifica si tratta di un'occasione per fare rete tutti insieme verso un unico grande obiettivo di crescita collettiva”.

“La mostra *Con nuova e stravagante maniera. Giulio Romano a Mantova* - sottolinea **Jean-Luc Martinez**, presidente e direttore del Musée du Louvre di Parigi -, che si svolgerà a Palazzo Ducale di Mantova nell'autunno 2019, è il frutto di un partenariato eccezionale tra il Musée du Louvre e il Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova. L'evento espositivo permetterà di presentare negli ambienti di Palazzo Ducale una scelta di settantadue fogli di Giulio Romano (1492 o 1499 – 1546) scelti all'interno del ricco fondo di disegni di mano dell'artista conservato al Louvre, il più importante oggi noto”.

“La presentazione dei disegni del Louvre - prosegue Jean-Luc Martinez -, completata dalla scelta di un'ulteriore quarantina di opere provenienti da altre istituzioni, offrirà al pubblico la possibilità di percorrere tutta la carriera di Giulio Romano, l'allievo di Raffaello che fu maggiormente influenzato dal suo stile e dal suo modo di lavorare. Questi fogli saranno eccezionalmente messi a confronto con le opere finite allo scopo di illustrare la relazione che, all'epoca, legava il maestro, i collaboratori e gli allievi: tra questi ultimi possiamo citare Fermo Ghisoni, Rinaldo Mantovano e, soprattutto, Giovan Battista Bertani, colui che gli succederà nella direzione dei lavori in Palazzo alla sua scomparsa nel 1546”.

La mostra si articolerà in **tre sezioni** che approfondiranno aspetti diversi dell'attività di Giulio Romano mettendo in luce la “nuova e stravagante maniera” della sua arte, secondo la definizione coniata da Giorgio Vasari nelle *Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architetti*.

La prima, ***Il segno di Giulio***, allestita al piano terreno del Castello di San Giorgio, analizzerà la produzione grafica di Giulio come progettista, *designer* e pittore presentando il suo fondamentale apporto all'elaborazione del linguaggio manierista. Dagli interventi architettonici agli schizzi per dipinti e oggetti, ogni singolo segno è una novità assoluta da tradurre, copiare e imitare. La forza creatrice di Giulio sarà esaminata attraverso una selezione del *corpus* dei disegni conservati al Musée du Louvre di Parigi.

Attraverso questi disegni si illustreranno i momenti immediatamente precedenti l'arrivo nella città gonzaghesca di Giulio Romano per poi presentare la sua lunga attività mantovana, in particolare il suo lavoro come disegnatore e progettista. I suoi fogli raccontano l'evoluzione del suo operare e illustrano le esperienze relative ai diversi cantieri mantovani, del territorio e fuori lo Stato dei Gonzaga, come testimoniato dai disegni per Palazzo Te.

La prima sezione si chiuderà indagando il suo rapporto con le arti e il passaggio tra la fase di progetto e la sua realizzazione. I disegni qui esposti trattano dell'attività del Pippi come *designer*, inventore di argenterie e arazzi, avendo cura di affrontare la produzione di Giulio ad ampio spettro. In mostra si troverà una decina di fogli in relazione con dipinti e oggetti come vasellame o trionfi da tavola.

La sezione dal titolo ***Al modo di Giulio***, occuperà la Corte Nuova e l'Appartamento di Troia, suggerendo un dialogo diretto tra i disegni dell'artista e la decorazione della residenza dei Gonzaga. Il Palazzo Ducale fu il cantiere nel quale Giulio Romano riversa la sua genialità e la sua capacità d'innovare. Sala per sala, laddove è ancora possibile, s'instaurerà una relazione tra i suoi disegni e gli ambienti reali. È il caso, ad esempio, della *Sala dei cavalli* dove sarà esposto il disegno preparatorio per la decorazione del soffitto con la *Caduta di Icaro*, confronto che sarà apprezzabile tramite uno specchio.

In mostra si potranno inoltre ammirare i rilievi eseguiti da Ippolito Andreasi detto l'Andreasino che hanno tramandato l'aspetto originario delle stanze progettate da Giulio, particolarmente importanti per approfondire la comprensione delle parti non sopravvissute ai secoli. Così avviene per il *Camerino dei Cesari* e per la *Loggia dei marmi* detta poi *dei Mesi*, ambienti per i quali i disegni dell'Andreasino permettono un confronto diretto tra l'idea di Giulio Romano e quanto sopravvive negli ambienti stessi.

La rassegna si chiuderà nell'appartamento della Rustica con ***Alla maniera di Giulio***, nella quale verrà approfondito, da un lato, il tema di Giulio Romano architetto, analizzato grazie a numerosi disegni provenienti da prestigiose istituzioni pubbliche europee, tra cui spicca la *Copia da Giulio Romano* di Andrea



**GIULIO
ROMANO
MANTOVA
2019**

LOUVRE

con il sostegno eccezionale
del **Musée du Louvre**



Palladio (Londra, Royal Institute of British Architects), e, dall'altro, quello della sua eredità, con le opere di allievi e discepoli, come Fermo Ghisoni, Giovanni Battista Bertani, Lorenzo Costa e altri.

In questa sezione sarà creato un approfondimento sulle case del Pippi, in particolare su quella di Mantova e sulla produzione di opere religiose. Si potranno qui osservare alcune pale d'altare eseguite da artisti della cerchia di Giulio Romano a confronto con i disegni originali del maestro.

La mostra, con il patrocinio di Mantova Città d'Arte e Cultura, in partnership con Banca Intesa San Paolo, Air Dolomiti, con il supporto di Finservice, con gli sponsor Fondazione Comunità Mantovana Onlus, Fondazione Banca Agricola Mantovana, Mantova Outlet Village, Ghirardi, Lubiam, e con gli sponsor tecnici Skira e Gruppo Mauro Saviola, ha ottenuto il sostegno di diversi partner, enti e forze produttive del territorio mantovano: l'operazione culturale si è posta sin da subito l'obiettivo di coinvolgere le principali energie del contesto locale strutturando un ricco calendario di eventi a partire dai mesi primaverili del 2019 per tutto il proseguo dell'anno.

Catalogo **Skira**.

“Giulio Romano Mantova. Il 2019 è l'anno in cui celebriamo l'artista e il suo genio - sottolinea **Mattia Palazzi**, sindaco di Mantova -, del quale troviamo traccia e splendida testimonianza ovunque nella nostra città. Dalle grandi mostre del Ducale e di Palazzo Te a numerosi e significativi altri eventi, Giulio Romano sarà protagonista di un anno ricco di proposte culturali uniche e irripetibili, realizzate in stretta collaborazione con tutte le principali realtà culturali del territorio. Un anno speciale dunque per visitare la nostra città che dal 2016, anno in cui stata Capitale italiana della cultura, non ha mai smesso di puntare sull'originalità. Per questo oggi Mantova può definirsi a pieno titolo una città che produce cultura e lo fa con un respiro internazionale”.

“Il Polo di Mantova del Politecnico di Milano - ricorda **Federico Bucci**, prorettore del Polo territoriale di Mantova del Politecnico di Milano -, consolida ulteriormente la collaborazione con il Palazzo Ducale rendendo disponibili le proprie competenze sia nell'elaborazione del progetto scientifico della mostra, grazie al fondamentale contributo del Professore emerito Paolo Carpeggiani, sia attraverso un allestimento espositivo degli esiti delle attività di didattica e ricerca, svolte dal Polo di Mantova, sugli interventi di Giulio Romano nella Reggia dei Gonzaga”.

“Fin dalla prima presentazione - afferma **Franco Amadei**, segretario generale della Fondazione Comunità Mantovana - è apparsa chiara l'importanza di una mostra dedicata al grande artista Giulio Romano: vuoi per la *partnership* del museo del Louvre (condivisione assai inusuale e perciò esaltante) vuoi per il concetto del progetto, volto a far dialogare mirabilmente architetture e immagini e disegni. La Fondazione della Comunità Mantovana non poteva quindi restarne indifferente e il sostegno si è fatto ancor più convinto allorché si è compresa la volontà di creare un evento non solo di richiamo internazionale ma di coinvolgimento delle potenzialità del territorio mantovano. Siamo perciò lieti di far parte di quella numerosa schiera di attori impegnati a contribuire al successo della originale esposizione mantovana, unica perché ricca di testimonianze e di realizzazioni”.

Tra le iniziative legate alla mostra di Giulio Romano, si distingue, per l'alto tasso di esclusività ed innovazione, la *capsule collection* a cura di **Lubiam**, azienda mantovana leader nel *menswear* d'alta gamma.

Ispirata dallo stretto intreccio tra arte e moda, la *capsule* sarà disegnata da **Giovanni e Giulia Bianchi**, appartenenti alla quarta generazione della famiglia e alla guida del team creativo dell'azienda. I capi dedicati alla mostra saranno firmati Luigi Bianchi Mantova Sartoria, marchio storico, oggi sinonimo di stile ed esclusività. Una collezione rigorosamente Made In Italy, che si contraddistingue per le lavorazioni preziose e per l'utilizzo di materiali di qualità eccellente. In questa speciale occasione, la collezione vedrà nascere al suo interno una selezione di capi dedicati all'opera di Giulio Romano, che non subisce l'effetto del tempo ma rimane integra e attuale ancora oggi. Racconta Giulia Bianchi: “L'aspetto che rende questo progetto così stimolante non deriva solamente dall'indiscusso prestigio della Mostra e dei partner coinvolti, ma dalla richiesta che ci viene fatta di mettere a disposizione la nostra creatività ed il *know-how* dell'azienda per realizzare dei capi assolutamente inediti. Una sfida che ci lusinga e ci vedrà impegnati a fondo per rispettare



**GIULIO
ROMANO
MANTOVA
2019**

LOUVRE

con il sostegno eccezionale
del **Musée du Louvre**

PALAZZO DUCALE
COMPLESSO MUSEALE MANTOVA



il tema proposto. A differenza di altri tipi di *partnership* che abbiamo già sperimentato nel campo dell'arte, questa collaborazione si traduce in un vero e proprio lavoro a quattro mani con il Museo”.

Dario Pistone, AD di Multi Outlet Management Italy, società che gestisce l'Outlet di Mantova e il network Land Of Fashion, afferma “il nostro Village di Mantova ha aderito subito al sostegno di una Mostra così importante e di caratura internazionale, vista la partecipazione del Louvre, certi che sarà per tutto il territorio una grande occasione di affluenza turistica e di valorizzazione delle risorse. Ci aspettiamo che il 2019 porti alla città di Mantova grande visibilità e che al nostro Village possano giungere rilevanti numeri di turisti e visitatori, oltre a quelli davvero considerevoli che possiamo già vantare”.

Mantova Outlet Village si trova a pochi chilometri dalla storica città di Mantova e dalle bellezze del Lago di Garda. Inaugurato nel 2003, conta più di 110 negozi e si configura come una delle realtà economiche di maggiore interesse della sua area. I visitatori del Village sono amanti della città, molti dei quali turisti provenienti da Verona e dal Lago di Garda e grazie al posizionamento strategico sull'A22.

Mantova, luglio 2019



GIULIO ROMANO MANTOVA 2019



con il sostegno eccezionale
del **Musée du Louvre**



“Con Nuova
e Stravagante
Maniera”

6 ottobre 2019
6 gennaio 2020

Informazioni

Museo:
T: + 39 0376 352100
pal-mn@beniculturali.it
Biglietteria:
T: +39 0376 224832;
www.mantovaduceale.beniculturali.it

Sito internet

www.giulioromano2019.info

Promozione e Comunicazione

Alessandro Sartori
T: 0376 352127
M: alessandro.sartori@beniculturali.it

Ufficio stampa Palazzo Ducale

Alessandro Colombo
T: 0376 352104
M: pal-mn.press@beniculturali.it
Ylenia Apollonio
T: 0376 352104
M: ylenia.apollonio@beniculturali.it
www.mantovaduceale.beniculturali.it

Ufficio stampa

CLP Relazioni Pubbliche
Anna Defrancesco
T: 02 36 755 700
M: anna.defrancesco@clp1968.it
www.clp1968.it

Con il Patrocinio di



Partner



Con il prezioso supporto



Sponsor tecnici



Sponsor

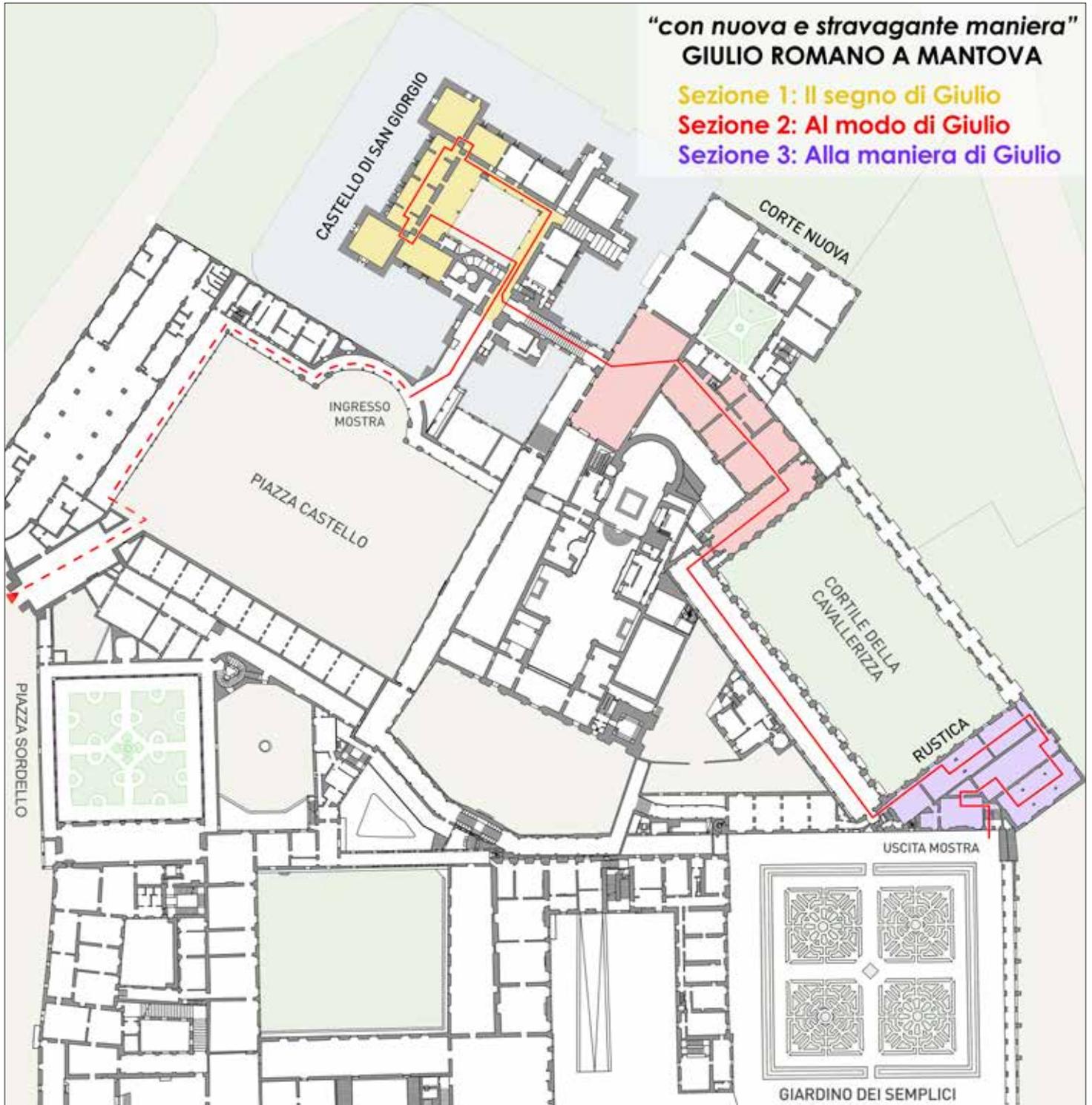


**"con nuova e stravagante maniera"
GIULIO ROMANO A MANTOVA**

Sezione 1: Il segno di Giulio

Sezione 2: Al modo di Giulio

Sezione 3: Alla maniera di Giulio



"Con nuova e stravagante maniera". Giulio Romano a Mantova
6 ottobre 2019 - 6 gennaio 2020
Mantova, Complesso Museale Palazzo Ducale

IMMAGINI IN ALTA RISOLUZIONE SU
www.clp1968.it



Giulio Romano, *Diomede combatte contro i fratelli Ideo e Fegeo*, Musée du Louvre, Département des Arts graphiques, inv. 3529r



Giulio Romano e bottega, *Diomede combatte contro i fratelli Ideo e Fegeo*, Mantova, Complesso Museale Palazzo Ducale, Sala di Troia



Giulio Romano, *Cristo e l'adultera*, Parigi, Musée du Louvre, Département des Arts graphiques, inv. 3614 r.



Cortile della Cavallerizza, Mantova, Complesso Museale Palazzo Ducale



Giulio Romano, *Morte d'Orfeo*, Parigi, Musée du Louvre, Département des Arts graphiques, inv. 3494r.



Giulio Romano e bottega, *Orfeo ucciso dalle Baccanti*, Torino, collezione privata



Giulio Romano, *Leto mette al mondo Apollo e Diana*, Parigi, Musée du Louvre, Département des Arts graphiques, inv. 3500r.



Giulio Romano e bottega, *Leto mette al mondo Apollo e Diana*, The Royal Collection Trust, © Her Majesty Queen Elizabeth II 2016

Giulio Romano: Arte e Desiderio

Palazzo Te, Mantova
6 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020

Palazzo Te torna a celebrare, a distanza di trent'anni dalla grande monografica del 1989, il genio di Giulio Romano con la mostra **Giulio Romano: Arte e Desiderio**, dal **6 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020**.

L'esposizione, a cura di Barbara Furlotti, Guido Rebecchini e Linda Wolk-Simon, è parte integrante del programma di mostre ed eventi **Giulio Romano è Palazzo Te** (settembre 2019 – giugno 2020), promosso dalla **Fondazione Palazzo Te** e dal **Comune di Mantova**, organizzato e prodotto in parternariato con la **casa editrice Electa**.

La mostra indaga la **relazione tra immagini erotiche del mondo classico e invenzioni figurative prodotte nella prima metà del Cinquecento in Italia**.

Concentrandosi sul lavoro di Giulio Romano, il percorso espositivo evidenzia la capillare diffusione di un vasto repertorio di rappresentazioni erotiche nella cultura artistica cinquecentesca e svela le influenze esistenti tra cultura alta e cultura bassa nella produzione di tali immagini.

I preziosi oggetti esposti – provenienti da **venti istituzioni italiane e straniere, tra cui il Metropolitan Museum of Art di New York, l'Ermitage di San Pietroburgo, il Musée du Louvre di Parigi, il British Museum di Londra, il Rijksmuseum di Amsterdam, la Galleria Borghese di Roma, e la Galleria degli Uffizi e il Museo del Bargello di Firenze** – sottolineano il carattere giocoso e a tratti sovversivo di queste invenzioni artistiche e dimostrano la flessibilità del soggetto erotico, utilizzato in opere che spaziano dai disegni ai dipinti, dalle sculture alle incisioni, dalle maioliche agli arazzi.

Il tema della mostra, che offre al pubblico la possibilità di indagare un aspetto relativamente poco noto dell'arte del Rinascimento, è strettamente connesso al luogo che la ospita. Soggetti erotici e storie amorose sono infatti ricorrenti nelle sale di Palazzo Te, capolavoro indiscusso della carriera artistica di Giulio Romano: si vedano, per esempio, le vicende di Bacco e Arianna affrescate nella sala delle Metamorfosi; o la passione di re David per la bella Betzabea che prende forma nella Loggia di Davide; e soprattutto la tormentata storia di Amore e Psiche che si snoda sulle pareti e sul soffitto della sala omonima. Molteplici sono anche i riferimenti all'interno del palazzo alla storia d'amore, in questo caso terrena e contemporanea, tra Federico II Gonzaga e Isabella Boschetti, cominciata nel 1516 e terminata solamente con la morte del duca, nel 1540.

Giulio Romano: Arte e Desiderio, allestita nell'Ala Napoleonica del palazzo, si articola in **6 sezioni**.

Il percorso si apre con la presentazione teatrale di una **figura di Venere di marmo antica**, già di proprietà di Giulio Romano e donata dall'artista al marchese di Mantova, Federico Gonzaga.



L'opera esposta testimonia come la scultura antica ebbe un impatto fondamentale sull'immaginazione degli artisti attivi nel Cinquecento a Roma, in particolare Raffaello e Giulio Romano, e fornì loro lo stimolo per la creazione di nuove opere dal carattere scopertamente sensuale.

La prima sezione illustra la **produzione giovanile di Giulio al tempo della sua attività nella bottega di Raffaello**, e in particolare il suo intervento nella decorazione della *stufetta* del Cardinal Bibbiena nel Palazzo Vaticano (1515-1516), e nella Loggia di Psiche alla Villa Farnesina a Roma, il cui tripudio di antiche divinità costituì una ineludibile fonte di ispirazione per l'affresco di identico soggetto successivamente realizzato da Giulio a Palazzo Te.

La seconda sezione è dedicata a ***I Modi***, una serie di 16 immagini pornografiche, probabilmente ispirate a fonti antiche, che furono disegnate da Giulio Romano, incise da Marcantonio Raimondi e accompagnate da sonetti licenziosi composti da Pietro Aretino. In seguito a una severa campagna censoria da parte dell'autorità papale, queste incisioni sono andate perdute, ma la loro eccezionale fortuna è attestata dalla proliferazione di immagini erotiche ad esse ispirate e realizzate in diversi media, inclusi disegni, bronzetti e decorazioni su maiolica istoriata.

La sezione intitolata ***Arte e Seduzione*** presenta una copia antica e particolarmente fedele della *Fornarina* di Raffaello, probabilmente realizzata da Raffaellino del Colle, un collaboratore di Giulio Romano, e il *Ritratto di cortigiana* di Giulio stesso, sempre ispirato al famoso ritratto erotico raffaellesco.

A seguire, la sala dedicata a ***Gli amori degli dei*** dimostra, attraverso disegni e incisioni, la grande fortuna collezionistica di cui godettero i soggetti erotici nel Cinquecento quando venivano mascherati dietro la più accettabile apparenza di una storia mitologica e giustificati come traduzioni in immagini di invenzioni letterarie e poetiche.

La quinta sezione costituisce il cuore della mostra ed è dedicata al **quadro monumentale di Giulio Romano intitolato i *Due Amanti***, conservato all'Ermitage, il quale potrebbe essere stato realizzato poco prima dell'arrivo dell'artista a Mantova, nel 1524, e condotto nella città dei Gonzaga come dono per il marchese Federico. Affiancano il dipinto due opere di eccezionale importanza artistica, affini ai *Due Amanti* per soggetto e cronologia: un arazzo – spettacolare per dimensioni e preziosità dei materiali – con *Mercurio ed Erse*, ispirato a un'invenzione di Raffaello per la Villa Farnesina, in prestito dal Metropolitan Museum of Art di New York, e un raffinato cartone di grandi dimensioni proveniente dal Louvre raffigurante *Giove e Danae*, di mano di Perino del Vaga – un altro collaboratore di Raffaello – che dovette servire da modello per un arazzo (ora perduto) realizzato su commissione di Andrea Doria, parte di una serie dedicata agli amori clandestini di Giove.

Il **tema degli amori clandestini di Giove** torna nell'ultima stanza dell'esposizione, dove un grande cartone raffigurante gli amori di Giove e Leda ispirato a una invenzione di Michelangelo e la sensuale *Danae* di Correggio, commissionata da Federico Gonzaga nel 1530-1532, attestano come gli artisti cinquecenteschi si siano cimentati nel campo della pittura di soggetto erotico in competizione con la scuola di Raffaello.

Il progetto di allestimento sarà a cura di **Lissoni Associati**.
La mostra sarà accompagnata da un catalogo edito da Electa.

www.fondazionepalazzote.it

Ufficio Stampa

Electa

mara.pecci@consulenti.mondadori.it
t +39 02 71046374 / +39 3477187185

Fondazione Palazzo Te

Federica Leoni
ufficiostampa@fondazionepalazzote.it
t +39 0376 369198

Scheda tecnica

Titolo

Giulio Romano: Arte e Desiderio

Sede

Palazzo Te
Mantova, Viale Te 13

Date al pubblico

6 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020

A cura di

Barbara Furlotti, Guido Rebecchini, Linda Wolk-Simon

Promossa da

Comune di Mantova
Fondazione Palazzo Te
Museo Civico di Palazzo Te

Organizzata e prodotta

in partenariato con la casa editrice Electa

Progetto espositivo

Lissoni Associati
Piero Lissoni
Gianni Fiore

Progetto grafico

Studio Sonnoli
Leonardo Sonnoli
Irene Bacchi

Orari

Ora legale:
Lunedì dalle ore 13.00 alle 19.30
Da martedì a domenica dalle ore 09:00 alle ore 19:30
Ora solare:
Lunedì dalle ore 13.00 alle 18.30
Da martedì a domenica dalle ore 09:00 alle ore 18:30
Chiuso il 25 dicembre
il servizio di biglietteria termina un'ora prima della
chiusura

Ingresso

intero 12 euro
ridotto 9 euro
*visitatori oltre i 65 anni, gruppi di minimo 20 massimo
30 persone, soci TCI, soci FAI, soci ACI, cittadini residenti
nel Comune di Mantova, possessori dei seguenti biglietti
/ tessere: biglietto d'ingresso al Vittoriale degli italiani,
biglietto/abbonamento Torino Piemonte, tessera Associazione
Circoli Cooperativi Lombardia, tessera Mantova Outlet*

*Village, biglietto ferroviario Trenord con destinazione
Mantova (convalidato da non più di tre giorni)*

ridotto 5 euro

*visitatori tra i 12 e i 18 anni, studenti universitari
omaggio*

*bambini fino agli 11 anni, 1 accompagnatore per gruppo,
2 insegnanti per scolaresca, giornalisti, possessori tessera
ICOM, le seguenti forze dell'ordine: Polizia di Stato, Arma
dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria,
Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco*

biglietto famiglia 30 euro

*minimo 3 massimo 5 componenti di cui massimo 2 paganti
tariffa intera*

biglietto Unico con Palazzo Ducale – attivato
dal 6 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020

intero 20 euro

ridotto 15 euro

*residenti a Mantova e provincia, possessori della Mantova
Sabbioneta Card*

Informazioni

t +39 0376 323266

biglietteriamusei@comune.mantova.gov.it

Sito internet

giulioromanomantova.it

fondazionepalazzote.it

electa.it



#giulioromanomantova

#arteedesiderio

Catalogo

Electa

Ufficio stampa

Electa

Mara Pecci
mara.pecci@consulenti.mondadori.it
t +39 02 71046374 / +39 3477187185
responsabile comunicazione
Monica Brognoli
monica.brognoli@mondadori.it

Fondazione Palazzo Te

Federica Leoni
ufficiostampa@fondazionepalazzote.it
t +39 0376 369198

Giulio Romano è Palazzo Te

Nell'anno di Giulio Romano a Mantova, Palazzo Te celebra il maestro manierista con il programma di mostre ed eventi **Giulio Romano è Palazzo Te**.

Il progetto, promosso dalla **Fondazione Palazzo Te** e dal **Comune di Mantova**, è organizzato e prodotto in partenariato con la casa editrice **Electa**.

Da settembre 2019, i visitatori di Palazzo Te potranno arricchire e diversificare la loro esperienza di visita grazie a nuovi strumenti, quali guide cartacee gratuite, audioguide multilingue e apparati multimediali di realtà aumentata e virtuale.

Nel dettaglio, le postazioni dedicate alla realtà virtuale permetteranno al pubblico di osservare e conoscere le differenti fasi di costruzione di Palazzo Te e le trasformazioni sul territorio urbano e suburbano che si resero necessarie, anche in relazione alle acque che lo circondavano. Attraverso l'elaborazione della documentazione storica, dei disegni e dei progetti dell'artista, delle planimetrie di Palazzo Te e delle mappe della città di Mantova, sarà possibile intraprendere un viaggio nello spazio e nel tempo, vivendo a 360 gradi il pensiero e la mirabile creatività di Giulio Romano.

Il pubblico potrà inoltre usufruire di una APP geolocalizzata di ultima generazione, preinstallata nei tablet disponibili nel Museo o scaricabile sul proprio device, che fornirà contenuti, storie e approfondimenti in diverse lingue, corredati da esperienze di realtà aumentata.

Inquadrando con il device l'opera d'arte, sarà possibile "navigare" nell'immagine: una serie di punti interattivi permetteranno di scoprire il Palazzo e le sue origini, i suoi sviluppi e le trasformazioni subite nel tempo, nonché tutti quegli aspetti, affascinanti e tutt'oggi misteriosi, che l'artista ha distribuito nelle strutture architettoniche e nelle decorazioni.

Dal 6 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020, nelle sale Napoleoniche di Palazzo Te, sarà allestita la mostra **Giulio Romano: Arte e Desiderio**, a cura di Barbara Furlotti, Guido Rebecchini e Linda Wolk-Simon. Concentrandosi sulla produzione di Giulio Romano, l'esposizione indaga la relazione tra immagini erotiche del mondo classico e invenzioni figurative prodotte nella prima metà del Cinquecento in Italia. I capolavori esposti sottolineano il carattere giocoso e a tratti sovversivo di queste invenzioni artistiche: utilizzato in opere che spaziano dai disegni ai dipinti, dalle sculture alle incisioni, dalla maioliche agli arazzi, il soggetto erotico si prestava infatti per comunicare una vasta gamma di messaggi che andavano dall'aperto invito a godere dei piaceri fisici alla emulazione dell'antichità e alla dimostrazione di potere.



Infine, dal 1 febbraio al 30 giugno 2020, la mostra multimediale ***Giulio Romano Experience***, progettata e realizzata da Punto Rec Studios e da Visivalab, coinvolgerà il visitatore in un'esperienza multisensoriale nella conoscenza e comprensione della poliedricità dell'artista: sarà infatti possibile toccare con mano i materiali utilizzati, sentire i suoni e percepire gli odori della bottega di Giulio Romano.

Le postazioni multimediali, disegnate e progettate in modo da essere collocate al centro di ogni sala, si integreranno nello spazio senza coprire gli elementi decorativi presenti, rivelando nuovi e interessanti aspetti del lavoro del maestro, anche a coloro che hanno già visitato il Palazzo.

Giulio Romano è Palazzo Te è parte integrante del palinsesto di eventi ***Mantova: Città di Giulio Romano***, realizzato in stretta collaborazione con le principali realtà culturali del territorio.

Con questo progetto Palazzo Te intende celebrare non solo l'opera Giulio Romano ma anche l'eterno sodalizio che lega il maestro a Mantova, sua patria d'elezione.

Palazzo Te e la mostra

Le immagini possono essere utilizzate solo ed esclusivamente nell'ambito di recensioni o segnalazioni giornalistiche del progetto *Mantova: Città di Giulio Romano*.

Giulio Romano: Arte e Desiderio

Mantova, Palazzo Te, 6 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020

Immagini disponibili al link

<https://www.electa.it/ufficio-stampa/mantova-citta-di-giulio-romano/>



Giulio Romano
Venere e Adone, 1516
disegno a sanguigna,
mm. 224 x 181
Vienna, Albertina



Manifattura di Willem de Pannemaker
La visione di Aglauro della camera nuziale di Erse, 1540 ca.
arazzo in lana e seta,
mm. 4369 x 5410
New York, The Metropolitan Museum of Art, bequest of George Blumenthal
© Archivio Scala Group, Antella / © 2019. Image copyright The Metropolitan Museum of Art / Art Resource / Scala, Firenze



Palazzo Te
Sala dei Giganti



Giulio Romano
Due amanti, c. 1524
olio su tavola trasferito su tela,
mm. 1630 x 3370
San Pietroburgo, The State Hermitage Museum



Palazzo Te
Facciata sulle Peschiere
Foto: Gianmaria Pontiroli
© Fondazione Palazzo Te



Palazzo Te
Sala dei Giganti



Rosso Fiorentino (attribuito)
(da Michelangelo Buonarroti)
Leda e il cigno, 1530-1540 (?)
disegno a carboncino,
mm. 1745 x 2538
Londra, Royal Academy of Arts



Palazzo Te
Sala di Amore e Psiche

Eventi collaterali

luglio 2019

3 luglio, ore 21

Lungorio

Conferenza "Loggia dell'arte"

"Leon Battista Alberti e Giulio Romano"

con Arturo Calzona (docente dell'Università di Parma)

a cura di Centro Studi Leon Battista Alberti

4 e 18 luglio, ore 21

Cattedrale di San Pietro – Duomo di Mantova

Visita guidata serale

"Nel segno di Giulio" con Mons. Roberto Brunelli

a cura di Museo Diocesano "F. Gonzaga" di Mantova

10 e 25 luglio, ore 21

Basilica di Sant'Andrea

Visita guidata serale

"Nel segno di Giulio" con Mons. Roberto Brunelli

a cura di Museo Diocesano "F. Gonzaga" di Mantova

26 luglio, ore 21

Casa della Beata Osanna Andreasi

Conferenza

"Giulio Romano e le residenze del patriziato

mantovano" con Giulio Girondi

a cura di Associazione Monumenti domenicani

"Serate in giardino"

agosto 2019

2 agosto, ore 21

Casa della Beata Osanna Andreasi

Conferenza

"Palazzo Te, teatro delle passioni" con Ugo Bazzotti

a cura di Associazione Monumenti domenicani

"Serate in giardino"

15 – 16 agosto, ore 10.30

da Palazzo San Sebastiano

Percorso guidato

"Le perle di Mantova. Alla maniera di Giulio Romano"

Percorso guidato da Palazzo Te, lungo il Percorso del Principe

fino a quella che fu l'abitazione dell'artista e poi verso le

Pescherie sul Rio per giungere alla Basilica di Sant'Andrea.

A concludere l'itinerario, la visita alla Cattedrale di San Pietro, ultimo lavoro di Giulio Romano a Mantova a cura di ConfGuide Confcommercio

24 agosto

Piazza Matilde di Canossa e Piazza T. Folengo

San Benedetto Po

Evento

"Rievocazione Storica" dedicata a Giulio Romano

31 agosto

Pescherie di Giulio Romano

Evento

"I Giganti alle Pescherie"

Rivestimento dei 4 fornicci del cantiere della Loggia

di Levante delle Pescherie con teli scenografici della caduta dei giganti di Palazzo Te, tratti da Google Art&Culture

a cura di Fondazione Le Pescherie di Giulio Romano

settembre 2019

1 settembre 2019 – 30 giugno 2020

"Giulio Romano è Palazzo Te"

Esperienze multimediali e nuovi strumenti per la fruizione di Palazzo Te a cura di Fondazione Palazzo Te.

La visita delle sale di Palazzo Te sarà arricchita

con una rielaborazione dei materiali, delle audioguide,

e con l'inserimento di apparati multimediali che andranno a completare l'esperienza di visita in modo immersivo.

5 – 8 settembre

Palazzo Ducale

Anteprima visite animate

"Giulio Romano a Palazzo Ducale"

In occasione della mostra *"Con nuova e stravagante maniera"*. Giulio Romano a Mantova (6 ottobre 2019

– 6 gennaio 2020) Palazzo Ducale offre al pubblico

l'occasione di visitare gli ambienti ideati da Giulio Romano attraverso la guida speciale di due attori che faranno rivivere l'artista stesso e i suoi committenti.

Un'anteprima delle visite animate sarà presentata

durante il Festivalletteratura

a cura del Complesso Museale Palazzo Ducale

di Mantova

in collaborazione con l'Associazione Teatrortae



9 settembre – 31 dicembre 2019

Concorso

“Uno stravagante maestro... Concorso Giulio Romano per le scuole”

L'iniziativa è rivolta alle scuole secondarie di 1° grado del mantovano e consta di tre fasi. I partecipanti dapprima visiteranno la mostra *“Con nuova e stravagante maniera”*. Giulio Romano a Mantova in programma a Palazzo Ducale dal 6 ottobre 2019. Successivamente dovranno produrre un elaborato artistico di tipo grafico in relazione alla figura del grande artista. Infine una giuria sceglierà i disegni migliori, che saranno premiati, a cura del Comune di Rodigo, con la collaborazione del Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova

13 settembre, ore 21

Casa della Beata Osanna Andreasi

Conferenza

“Giulio e Raffello” con Giovanni Pasetti

a cura di Associazione Monumenti domenicani

“Serate in giardino”

14 settembre 2019 – 6 gennaio 2020

Chiesa abbaziale ed ex Refettorio monastico –
Piazza Matilde di Canossa a San Benedetto Po (MN)

Mostra

“Il Cinquecento a Polirone. Da Correggio a Giulio Romano”

L'esposizione, nata dalla collaborazione del Comune di San Benedetto Po, della Parrocchia di San Benedetto Po e degli Amici della Basilica di San Benedetto Po Onlus, con il supporto della Diocesi di Mantova e del Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova, intende presentare il vivace ambiente culturale che animò la Basilica Polinoriana nel corso del XVI secolo. La renovatio promossa da Giulio Romano all'interno degli spazi dell'edificio sacro si colloca all'interno di un più ampio fermento innovatore che, nel corso del secolo, vide l'intervento di Correggio, dello scultore Antonio Begarelli, di Fermo Ghisoni e di altri artefici che diedero al complesso una veste moderna. Oltre all'allestimento della mostra, il Comune di San Benedetto Po, in collaborazione con la Parrocchia di San Benedetto Po e l'Associazione Amici della Basilica onlus, proporrà per l'anno scolastico 2019 – 2020, percorsi didattici sulla figura e l'opera di Giulio Romano nel monastero di Polirone, nell'ambito dell'offerta dei servizi educativi del Museo Civico Polironiano

15 settembre, ore 17

Asola, Museo Civico “Goffredo Bellini”

Conferenza

“Giulio Romano artista concettuale stravagante”

Il Direttore del Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova, Peter Assmann, presenterà ad Asola la mostra di Palazzo Ducale *“Con nuova e stravagante maniera”*. Giulio Romano a Mantova (6 ottobre 2019 – 6 gennaio

2020). L'incontro sarà un'occasione per discutere di Giulio Romano e della sua innovativa concezione di arte, anche in relazione al contesto di Asola

21 – 22 settembre

San Benedetto Po

Evento

“Caccia alla volpe nell'epoca di Giulio Romano”

piazze del paese, chiostri del Complesso monastico polironiano e zona golene

29 settembre, ore 21

Basilica palatina di S. Barbara

Concerto

“Breathtaking”

cornetto e voce in dialogo – Bruce Dickey e

Hana Blažíková

Nell'ambito del progetto *Gaude Barbara beata 2019*

artisti di fama internazionale propongono un concerto di grande fascino e rarità, con un richiamo a musica del tempo di Giulio Romano

ottobre 2019

3 ottobre – 6 gennaio 2020

Sabbioneta

Mostra

“Un ponte di ponti”

Mostra stampe digitali e tavole originali tratte dall'Albo illustrato *Ponti non muri* (Bompiani), di Pia Valentini e Giancarlo Ascari, sul tema dell'architettura, illustrazione e costruzione.

Visite guidate e laboratori per scolaresche e famiglie

3 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020

Palazzo Ducale di Sabbioneta

Mostra

“Il futuro della storia”

L'anno delle celebrazioni per Giulio Romano è l'occasione per ricordare il suo valore come figura di maggiore fama di una folta squadra di artisti che con i loro progetti – fossero essi dipinti, sculture, architetture, fortificazioni o intere città di fondazione – ha contribuito alla grande opera di culturalizzazione del territorio attuata dai Gonzaga durante il periodo della loro dominazione. La città di Sabbioneta e il suo Palazzo Ducale che ospitano questa mostra rappresentano forse il caso più significativo di questa impresa durata non più di tre secoli, che oggi costituisce un patrimonio da riscoprire, conoscere e valorizzare attraverso la progettualità nelle sue diverse scale. *Pro-jectus* cioè gettare avanti idee per il futuro a partire dal confronto con il passato e il proprio tempo, così come hanno fatto gli artisti dei Gonzaga e come fa la ricerca scientifica del Polo di Mantova del Politecnico di Milano con le attività della Cattedra Unesco in Pianificazione e



tutela architettonica nelle città patrimonio mondiale dell'Umanità

a cura di Angelo Lorenzi e Luca Cardani Politecnico di Milano, Polo territoriale di Mantova

6 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020

Palazzo Ducale

Mostra

“Con nuova e stravagante maniera”

La figura di Giulio Romano, pseudonimo di Giulio Pippi de' Jannuzzi, il più talentuoso tra gli allievi di Raffaello, sarà celebrata da un'importante mostra nata dalla collaborazione tra il Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova e il Musée du Louvre di Parigi che intende illustrare la figura di Giulio Romano e la sua “nuova maniera” di fare arte, in particolare nella città gonzaghesca, mettendone in luce le peculiarità e l'aspetto fortemente innovativo. Il progetto elaborato dal comitato scientifico – composto da Peter Assmann, Laura Angelucci, Paolo Bertelli, Renato Berzaghi, Paolo Carpeggiani, Sylvia Ferino, Augusto Morari, Roberta Serra e Luisa Onesta Tamassia – vede il coinvolgimento del Département des Arts Grapiques del Musée du Louvre che, per la prima volta, concederà in prestito un nucleo di settantadue disegni, che ripercorreranno, in maniera organica e completa, la carriera professionale di Giulio Romano, dagli esordi a Roma, alla lunga e intensa attività a Mantova, evidenziando la molteplicità dei suoi interessi.

a cura di Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova

6 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020

Palazzo Te

Mostra

“Giulio Romano: Arte e desiderio”

La mostra, a cura di Barbara Furlotti, Guido Rebecchini e Linda Wolk-Simon, indaga la relazione tra immagini erotiche del mondo classico e invenzioni figurative di carattere erotico prodotte nella prima metà del Cinquecento in Italia. Il tema della mostra offre al pubblico la possibilità di affrontare un aspetto relativamente poco noto dell'arte del Rinascimento, strettamente connesso al luogo che la ospita, Palazzo Te, e in particolare ai famosi affreschi di Giulio Romano, indiscusso capolavoro della sua carriera. Concentrandosi sulla produzione del maestro manierista, l'esposizione evidenzia la capillare diffusione di un vasto repertorio di immagini erotiche nella cultura artistica dell'epoca. Le opere esposte, in prestito da musei nazionali e internazionali, sottolineano il carattere giocoso e a tratti sovversivo di queste invenzioni artistiche e dimostrano la flessibilità del soggetto erotico, utilizzato in opere che spaziano dai disegni ai dipinti, dalle sculture alle incisioni, dalle maioliche agli arazzi.

a cura di Fondazione Palazzo Te

8 ottobre, ore 18.30

Palazzo Te

Conferenza

“Giulio Romano: Renaissance Master, Modern Man” (conferenza in lingua inglese) con Linda Wolk-Simon, in occasione del ciclo di conferenze **“Giulio Romano e le Arti”**, in collaborazione tra Comune di Mantova, Fondazione Palazzo Te, Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, Delegazione Amici dell'Archivio di Stato, Archivio di Stato di Mantova

10 – 11 ottobre, ore 9.30

Accademia Nazionale Virgiliana

Convegno internazionale di Studi

“L'Impero di Carlo V e la geopolitica degli Stati Italiani, nel quinto centenario dell'elezione imperiale (1519 – 2019)” con la collaborazione scientifica del Centro Studi Europa delle Corti e il patrocinio del Comune di Mantova, Museo Diocesano Francesco Gonzaga di Mantova

I sessione: L'elezione imperiale di Carlo V

II sessione: Carlo V e i regni e territori spagnoli in Italia

III sessione: Carlo V e i grandi stati italiani

IV sessione: Guerra e diplomazia

V sessione: Tra Lettere Musica Arte ed Economia nell'Italia di Carlo V

VI sessione: Carlo V e gli stati padani 1

VII sessione: Carlo V e gli stati padani 2

12 ottobre, Palazzo Te

Conferenza

“Mantova 1989: la mostra di Giulio Romano”

con Daniela Sogliani, in occasione del ciclo di conferenze **“Giulio Romano e le Arti”**, in collaborazione tra Comune di Mantova, Fondazione Palazzo Te, Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, Delegazione Amici dell'Archivio di Stato e Archivio di Stato di Mantova

13 ottobre

Palazzo Ducale e Basilica palatina di S. Barbara

Concerto

Concerto di apertura del Convegno internazionale

“Giulio Romano pittore, architetto, maestro.

Studi e ricerche”, a cura della Cappella Musicale della Basilica con esecuzione di musiche del tempo di Giulio Romano (sec. XVI)

14 – 15 ottobre, Palazzo Ducale

16 – 18 ottobre, Accademia Nazionale di San Luca

Convegno internazionale

“Giulio Romano pittore, architetto, maestro. Studi e ricerche”

L'occasione del convegno nasce dalla mostra dedicata a Giulio Romano organizzata da Palazzo Ducale con il sostegno eccezionale del Musée du Louvre dal titolo *“Con nuova e stravagante maniera”*. Giulio Romano a Mantova (6 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020).

L'obiettivo dell'iniziativa, che sarà articolata in due parti (la prima a Mantova, la seconda a Roma), è aprire una discussione tra studiosi di varie discipline su alcune questioni centrali dell'attività dell'artista, aprendo nuovi orizzonti di studio e di interpretazione a cura di Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova e dell'Accademia Nazionale di San Luca di Roma

19 – 20 e 26 – 27 ottobre
Pescherie di Giulio Romano

Evento

“L'ultimo Restauro. Novità sulle tecniche di esecuzione nella facciata bugnata delle Pescherie”

Visita al cantiere delle Pescherie di Giulio Romano con la presentazione dei risultati delle analisi materiche dei saggi della facciata bugnata e del progetto di restauro a cura del direttore dei lavori e della restauratrice. Esposizione nella sala d'attico soprastante la loggia nello stato grezzo in cui si trova attualmente a cura di Fondazione Le Pescherie di Giulio Romano

20 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020
Museo Civico di Crema e del Cremasco

Mostra

“Il Manierismo a Crema. Un ciclo di affreschi di Aurelio Buso restituito alla città”

La mostra espone 27 affreschi strappati opera del cremasco Aurelio Buso de Capradossi (Crema, 1500 ca. – 1582 ca.). I dipinti, dal 1933 parte di una collezione privata, sono stati acquisiti dal Museo Civico di Crema e del Cremasco nel 2018 e dopo il restauro vengono presentati al pubblico. Si tratta di un fregio decorativo con soggetti mitologici e pastorali provenienti dal palazzo Alfieri di Crema. Rivestono grande importanza per la diffusione del Manierismo in Italia settentrionale e come testimonianza dell'attività del pittore. Allievo di Polidoro da Caravaggio a Roma, collaboratore di Giulio Romano a Palazzo Te a Mantova, Aurelio è attivo a Genova e Milano, ma le sue opere sono andate in gran parte distrutte.

25 ottobre, Archivio di Stato di Mantova

Conferenza

“Giulio Romano. Una biografia da leggere nei documenti dell'Archivio di Stato di Mantova”, con Daniela Sogliani e Diego Fusari in occasione del ciclo di conferenze **“Giulio Romano e le Arti”**, in collaborazione tra Comune di Mantova, Fondazione Palazzo Te, Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, Delegazione Amici dell'Archivio di Stato e Archivio di Stato di Mantova

26 ottobre – 3 novembre

Palazzo Ducale

Evento

Festival Segni

In occasione dell'importante appuntamento con la mostra dedicata a Giulio Romano, la storica partnership tra il Complesso Museale di Palazzo Ducale e l'associazione Segni d'infanzia si rinnova, lanciando una *sezione speciale Giulio Romano for kids* all'interno della XIV edizione del Festival SEGNI 2019 (26 ottobre – 3 novembre). Una serie di attività teatrali e didattiche realizzate in collaborazione con i Servizi Educativi del Museo, dedicate a famiglie e bambini, per avventurarsi, a tutte le età, nella “stravagante maniera” di Giulio grazie a modalità e linguaggi inediti, modulati al target specifico. In arrivo anche una sorpresa che metterà in stretta relazione l'artista con gli spettatori del Festival. Inoltre l'Associazione TeatrOrtaet di Padova in collaborazione con i Servizi Educativi ha in preparazione una visita animata nei luoghi di Giulio Romano, per restituire un evento coinvolgente e immersivo. A cura di Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova e Associazione Segni d'infanzia

27 ottobre

Madonna della Vittoria

Conferenza

“Giulio Romano e le “arti congeneri”

con Gabriele Barucca, in occasione del ciclo di conferenze **“Giulio Romano e le Arti”**, in collaborazione tra Comune di Mantova, Fondazione Palazzo Te, Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, Delegazione Amici dell'Archivio di Stato e Archivio di Stato di Mantova

novembre 2019

1 novembre, ore 16 – 19

Basilica palatina di S. Barbara

Concerto

“L'organista suona di e notte frequentemente”

Maratona organistica. Cinque organisti si alternano senza soluzione di continuità. Inserimenti di brani del tempo di Giulio Romano (evento all'interno di Gaude Barbara beata 2019)

1 – 2 novembre, ore 10.30

da Palazzo San Sebastiano

Percorso guidato

“Le perle di Mantova Alla maniera di Giulio Romano”

percorso guidato da Palazzo Te, lungo il Percorso del Principe fino a quella che fu l'abitazione dell'artista e poi verso le Pescherie sul Rio per giungere alla Basilica di Sant'Andrea. A concludere l'itinerario, la visita alla Cattedrale di San Pietro, ultimo lavoro di Giulio Romano a Mantova

a cura di ConfGuide Confcommercio



9 novembre

Archivio di Stato di Mantova

Conferenza

“Giulio Romano e Pietro Aretino a Mantova: due fuggiaschi in cerca d’approdo” con Paolo Procaccioli in occasione del ciclo di conferenze **“Giulio Romano e le Arti”**, in collaborazione tra Comune di Mantova, Fondazione Palazzo Te, Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, Delegazione Amici dell’Archivio di Stato e Archivio di Stato di Mantova

9 – 17 novembre

Palazzo Ducale

Visite animate

“Giulio Romano a Palazzo Ducale”

In occasione della mostra *“Con nuova e stravagante maniera”*. *Giulio Romano a Mantova* (6 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020) Palazzo Ducale offre al pubblico l’occasione di visitare gli ambienti ideati da Giulio Romano attraverso la guida speciale di due attori che faranno rivivere l’artista stesso e i suoi committenti. a cura del Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova. In collaborazione con l’Associazione Teatrortaet

16 novembre

Madonna della Vittoria

Conferenza

“L’isola del Te e i suoi giardini” con Ugo Bazzotti in occasione del ciclo di conferenze **“Giulio Romano e le Arti”**, in collaborazione tra Comune di Mantova, Fondazione Palazzo Te, Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, Delegazione Amici dell’Archivio di Stato e Archivio di Stato di Mantova

23 novembre

Madonna della Vittoria

Conferenza

“Musiche al tempo di Giulio Romano: conferme e novità” con Paola Besutti in occasione del ciclo di conferenze **“Giulio Romano e le Arti”**, in collaborazione tra Comune di Mantova, Fondazione Palazzo Te, Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, Delegazione Amici dell’Archivio di Stato e Archivio di Stato di Mantova

30 novembre

Madonna della Vittoria – Archivio di Stato

Conferenza

“Giulio Romano, l’antico e la sua fortuna in area veneta” con Alessandra Pattanaro e Giulio Pietrobelli in occasione del ciclo di conferenze **“Giulio Romano e le Arti”**, in collaborazione tra Comune di Mantova, Fondazione Palazzo Te, Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, Delegazione Amici dell’Archivio di Stato e Archivio di Stato di Mantova

dicembre 2019

4 dicembre, ore 21

Basilica di S. Barbara

Concerto

“Concerto in onore di S. Barbara” nel giorno della sua festa, dedicato alla musica del tempo di Giovanni Battista Bertani, allievo di Giulio Romano (evento all’interno di Gaude Barbara beata 2019)

7 dicembre

Palazzo Te

Conferenza

“La scoperta dell’architettura. I viaggi di Federico Gonzaga a Roma e in Francia” con Francesca Mattei in occasione del ciclo di conferenze **“Giulio Romano e le Arti”**, in collaborazione tra Comune di Mantova, Fondazione Palazzo Te, Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, Delegazione Amici dell’Archivio di Stato e Archivio di Stato di Mantova

Tra il 13 e il 23 dicembre Le Pescherie

Conferenza

“Finalmente il Rio” presentazione della conclusione dei lavori del 1° lotto di Restauro delle Pescherie, con inaugurazione della nuova passeggiata sul Rio a cura di Fondazione Pescherie

26 dicembre 2019 – 6 gennaio 2020, ore 10.30 e 15 da Palazzo San Sebastiano

Percorso guidato

“Le perle di Mantova Alla maniera di Giulio Romano” percorso guidato da Palazzo Te, lungo il Percorso del Principe fino a quella che fu l’abitazione dell’artista e poi verso le Pescherie sul Rio per giungere alla Basilica di Sant’Andrea. A concludere l’itinerario, la visita alla Cattedrale di San Pietro, ultimo lavoro di Giulio Romano a Mantova a cura di ConfGuide Confcommercio

febbraio 2020

1 febbraio – 30 giugno

Fruttiere di Palazzo Te

Mostra multimediale

“Giulio Romano Experience”

La Fondazione Palazzo Te presenta una mostra multimediale con tecnologie innovative e di ultima generazione dedicato a Giulio Romano, alla sua presenza a Mantova, a Palazzo Te e all’isola del Te nelle sue diverse componenti.

a cura di Fondazione Palazzo Te



20 – 21 febbraio

Teatro Bibiena

Convegno internazionale

“Giulio Romano e gli esordi della Commedia dell’Arte (1524 – 1568)” convegno internazionale di studi a cura di Simona Brunetti, Fondazione Mantova Capitale Europea dello spettacolo

marzo 2020

14 marzo, ore 14.30

Canedole

Percorso guidato

“Giulio Romano. Tra corti e ville: alla riscoperta dell’architettura civile giuliesca fuori della città”

La corte Spinosa e la Corte grande di Canedole

a cura di Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani
Apericena presso Corte Malpensata di Gazzo di San Giorgio di Mantova

21 marzo, ore 14.30

Quingentole

Percorso guidato

“Giulio Romano. Tra corti e ville: alla riscoperta dell’architettura civile giuliesca fuori della città”

La villa Vescovile di Quingentole

a cura di Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani
Merenda presso Ca’ Guerriera Sustinente

28 marzo, ore 16.30

Curtatone e Marcaria

Percorso guidato

“Giulio Romano. Tra corti e ville: alla riscoperta dell’architettura civile giuliesca fuori della città”

La cappella al Santuario di Santa Maria delle Grazie e Il Complesso Castiglioni a Casatico

a cura di Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani
Cena presso la Locanda delle Grazie a Le Grazie di Curtatone

aprile 2020

4 aprile, ore 16.30

Villimpenta

Percorso guidato

“Giulio Romano. Tra corti e ville: alla riscoperta dell’architettura civile giuliesca fuori della città”
Villa Zani a Villimpenta e il Castello

a cura di Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani
Cena presso l’Agriturismo Tre Ponti di Villimpenta

Altre iniziative collaterali

Capsule collection dedicata a Giulio Romano **Lubiam, Mantova**

La ditta Lubiam realizzerà una Capsule Collection ispirata a Giulio Romano e alla sua epoca. Il termine “capsule” si riferisce a una collezione di capi di abbigliamento composta da pochi elementi, in edizione limitata, facilmente abbinabili e interscambiabili fra loro. Il lancio avverrà subito dopo l’estate, poco prima dell’inaugurazione della mostra *“Con nuova e stravagante maniera”*. *Giulio Romano a Mantova* in programma a Palazzo Ducale. Le linee guida si baseranno sulla reinterpretando in chiave pop modelli e suggestioni della cultura tardo-rinascimentale.

Vino dedicato a Giulio Romano **Cantine Giubertoni, Bagnolo San Vito**

In occasione della mostra di Palazzo Ducale *“Con nuova e stravagante maniera”*. *Giulio Romano a Mantova* le Cantine Giubertoni creeranno un vino ispirato a una ricetta del Cinquecento in bottiglie numerate con modalità di fermentazione classiche dell’epoca, arricchito come da tradizione di erbe e spezie. Verrà in seguito messo in commercio anche nei prossimi anni come etichetta continuativa. Si tratta di un progetto di unconventional marketing che permetterà di attrarre nuovi target di visitatori intorno alle iniziative dedicate a Giulio Romano.

Per informazioni sul programma degli eventi

#giulioromanomantova

sui canali social Facebook e Instagram

Giulio Romano

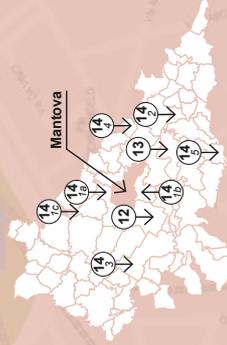
- 1499 ca.** Giulio Pippi nasce a Roma.
- 1516 ca.** Diventa allievo di Raffaello.
- 1520** Muore Raffaello e Giulio assume la conduzione della bottega del maestro. Nello stesso anno l'artista progetta la sua prima opera da architetto, Palazzo Adimari Salviati a Roma. In questi anni dipinge molte Madonne che derivano dall'arte di Raffaello come la *Madonna Hertz* e la *Madonna col Bambino* degli Uffizi.
- 1524 ca.** Realizza i "Modi", i famosi disegni a soggetto erotico che suscitano scandalo a Roma. L'anno seguente Marcantonio Raimondi, che aveva realizzato delle incisioni partendo dai "Modi" di Giulio, viene imprigionato per qualche tempo ma è poi liberato su pressione degli artisti e degli intellettuali della corte pontificia.
- 1524** Termina la *Lapidazione di santo Stefano* che era stata assegnata a Raffaello: alla sua scomparsa Giulio aveva ereditato l'incarico. Nello stesso anno lavora alla sala di Costantino nei palazzi Vaticani e viene poi chiamato a Mantova da Federico Gonzaga.
- 1526** Iniziano i lavori di Palazzo Te, il massimo capolavoro di Giulio Romano. Nello stesso anno l'artista viene nominato prefetto generale delle fabbriche.
- 1528** Termina la realizzazione della *Camera di Psiche* in Palazzo Te.
- 1529** Matrimonio con Elena Guazzi.
- 1532** Giulio inizia la decorazione della *Sala dei Giganti* in Palazzo Te: sarà terminata due anni più tardi.
- 1535** Primo di una serie di viaggi a Ferrara dove Giulio lavora per Ercole II d'Este per la risistemazione di alcuni ambienti nel palazzo dei duchi.
- 1536** Inizia la decorazione delle sale in Palazzo Ducale. Nello stesso anno compie un soggiorno a Casale Monferrato.
- 1540** Viene incaricato dalla Confraternita della Steccata di Parma di continuare i lavori iniziati da Parmigianino nella chiesa di Santa Maria della Steccata. Nello stesso anno iniziano i lavori di ristrutturazione dell'abbazia di San Benedetto Po.
- 1542** Soggiorna a Vicenza dove conosce Andrea Palladio.
- 1545** Compie un soggiorno a Bologna. Nello stesso anno è incaricato di risistemare il Duomo di Mantova.
- 1546** Si spegne a Mantova il 1° novembre.

LE TAPPE IN CITTÀ

- 1 Porta Giulia
- 2 Portale Palazzo Capilupi
- 3 Palazzo Ducale
- 4 Duomo
- 5 Casa Tortelli addossata alla torre del Broletto
- 6 Basilica di Sant'Andrea
- 7 Portale della Dogana
- 8 Pescherie
- 9 Casa di Giulio Romano
- 10 Santa Paola
- 11 Palazzo Te

LE TAPPE FUORI CITTÀ

- 12 Monumento a Baldassarre Castiglioni in Santa Maria delle Grazie
- 13 Basilica di San Benedetto in Pollirone
- 14 Corti rurali e ville gonzaghesche del territorio



mantova
ourmaior oimigis

www.giulioromanomantova.it

#giulioromanomantova



designed by
RICCARDO CATALANO